



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Distretto di Brescia.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**



## Distretto di

**B**RESCIA 28.40. -- 45.0. Giace in vna Contrada fertilissima, fortificata per ogni contratto, & assistita da vna Cittadella, che le stà à caualiero. Illustrarono questa Città li due gloriosi fratelli, e Martiri insigni Faustino, e Louita; & è famosa dalla fabrica di armi eccellenti. LONATO 29.0. -- 45.0. Passa per vno de' luoghi più ricchi di questo tratto. SALO' 29.0. -- 45.20. È Capo d'vna Contrada, che abbraccia trentasei Communità, disposte presso il Lago di Garda, & in sito così ricco, e così ameno, che non la cede alla Riuiera di Garda. IDRO 29.0. -- 45.20. dà il nome ad vn Lago. M. CHIARO 28.40. -- 45.0. Capo di vna Contrada. ASOLA 28.40. -- 44.40. È vna Rocca assai famosa per quello, che fù, e che si fece valere, come nell' historie di queste Contrade, & poi fù disfatta da quei di Brescia. ORGINOVO 28.20. -- 45.0. È luogo bello, ricco, & ben fortificato con vna Rocca. CAPREOLI 28.20. -- 45.0. Stà in vna Contrada detta *Francia Curia*. CHIARI 28.20. -- 45.0. piglia il nome dalla limpidezza dell'acque, dalle quali è bagnato, & arricchito. ISEO 28.20. -- È questo pure dà il suo nome al vicino Lago. VALLE CAMONICA 28.20. -- 45.40. È attraversata dal fiume OGLIO 28.20. -- 45.40. che la seconda.

## Distretto di

**V**ERONA 29.20. -- 45.0. Godeua vn tempo il titolo di Principato; è cinta dall'Adice, & è vna Fortezza, che s'acquistò molta riputatione, & si fece nome nell'ultime guerre dell'Imperatore Friderico Terzo. Hà tre Castelli, detti *S. Pietro, S. Felice, e Castel Vecchio*, che fù poi ridotto in Cittadella. È Città mercantile, numerosa di ottantamila abitanti, & honorata di vn antico, e superbo Teatro. Racconta la sua fondazione da' Toscani, alli quali successero li Galli Cenomani, li quali sendone cacciati, passò a' Romani; e fù eretta Colonia da G. Pompeo, Padre del Magno. Nel diluuio degli Hunni vbbidi à questi, e poi alli Gothi, & Longobardi. Questi essendo poi espulsi da Carlo Magno, tornò all'Imperio, e d'allhora, con turbolenze quasi continue, fuggiacque à molti, parte inuestiti dagli Imperatori, come dicono alcuni, che furono li Marchesi di Baden: parte come Tiranni: & parte per electione de' Popoli. Tra' secondi si contano li Berengarij, & gli Azolini: e trà gli vltimi gli Ateftini, & soprattutto li Scaligeri, li quali con

giusto Titolo vi dominarono da 130. anni, finche scacciati da Galeatio, & quello da quei di Carrara, finalmente venne in mano della Repubblica Venetiana: Oh la bella Holteria! Per lo vantaggio del posto è stata in ogni età di molta conseguenza, & consequentemente soggetto d'accidenti considerabili.

Nell'anno di Christo 247. l'Imperatore Filippo Arabe (nel medesimo tempo in Roma fù fatta la festa à Filippo Cesare suo figliuolo) pagò per mano de' suoi lo scotto dell'assassino, da lui machinato contro il suo predecessore, Gordiano. Nel 312. essendo qui sconfitti li Capitani di Massentio dall'Imperatore Costantino il Grande, questi cominciò à godere degli effetti miracolosi della sua visione felice; e pochi giorni dopò restò confermato con la suffocatione di Massentio, il quale rouinò, assieme col Ponte, & s'estinse nel Teuere. Ne' Campi di Verona, quando non sia vero, che Mario, e Catulo Capitani Romani sconfissero li Cimbri, è certo che Theodorico Rè de' Gothi vi oppresse Odoacre Rè degli Heruli.

Mentre Verona era signoreggiata da' Gothi, con partecipazione di tutto l'Esercito dell'Imperatore Giustiniano, vi fù introdotta di notte tempo vna buona squadra di Greci. Si tenne per tanto salua da' Capi Greci, li quali stauano fuori, quella preda, che mentre altercauano trà di loro nel diuiderla, passò la notte, senza spingere nuoue forze; e quei poueracci furono da' Gothi tagliati à pezzi. Non è da merauigliarsi: la cosa accadde assai prima, che l'Imperatore Friderico Terzo mostrasse à gli Ambasciatori Francesi, che non si deue riputare per vn pegno sicuro la pelle di quell'Orso, il quale si dimena per la selua.

PESCHIERA 29.0. -- 45.0. È Piazza di molto conto, sopra l'acque, doue il Mincio scappa dal Lago di Garda. A' seconda sopra la destra dell'Adice si troua SCALLA ISOLA 29.0. -- 45.20. luogo ben frequentato, e pieno di edificij bellissimi. LEGNAGO 30.0. -- 45.0. È ridotta in fortificatione alla moderna: & in faccia à questa dall'altra banda, sù la sinistra dell'Adice PORTO 30.0. -- 45.0. altrettanto ben assicurato, che Legnago. Si vniscono ambidue questi luoghi con vn ponte; mà non per ciò stauano sotto vn governo medesimo. CALDERO 29.40. -- 45.0. È celebre da' bagni potenti à restituire alle donne la perdita secondità. GARDA 29.20. -- 45.20. Questa dà il suo nome al Lago, & è Capo d'vna delle due famose Riuiera, le quali prouedono d'agrumi, & di altri frutti nobili la Germania Superiore, Polonia, & altre Contrade Settentrionali.

CHIVSA